

# IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA

La Compagnia di Mauro Astolfi festeggia i venti anni di attività

## Spellbound Ballet dal vivo

**D**ifficile, ai grami giorni d'oggi, che una compagnia di danza italiana superi i due decenni di vita. Quando poi, come nel caso dello Spellbound Contemporary Ballet di Mauro Astolfi, i venti anni di vita vengono festeggiati in piena salute e con crescenti successi l'evento è ancora più rimarchevole. A festeggiarlo oggi all'Auditorio Conciliazione (ore 20.30) uno spettacolo remix che ripropone i più applauditi successi e gli hilights coreografici insieme ad una novità assoluta.

Nella prima parte, dall'illuminante titolo Reshaping the past, saranno di scena lavori già rodati come Relazioni (pericolose) su musiche originali



**La Compagnia di danza**

La Spellbound Ballet di Mario Astolfi

di Notfromearth e Lost for Words - L'Invasione delle parole vuote - Studio III, parte finale di un trittico su musica di Carlo Alfano, unica pièce europea sostenuta da sovvenzioni americane, nella seconda sarà la volta dell'inedito Dare in omaggio al pubblico capitolino. Quest'ultimo, a detta dello stesso Astolfi, «vuole essere il ringraziamento a tutti coloro che hanno dato il loro corpo, la loro energia. Non ci siamo mai fermati - ammette il coreografo - forse ci siamo guardati indietro, ma solo per trovare la spontaneità della spinta ad andare avanti. Abbiamo reinventato all'infinito, abbiamo scoperto quanto fosse inutile aspettare che qualcosa acca-

desse, ci siamo ancora concentrati di più sul come si potesse Dare meglio quello che per noi era importante. Dare è la nostra dedica agli altri e a noi stessi, è l'idea che si è costruita lentamente intorno a questa festa».

Nata nel 1994 su idea di Astolfi al suo rientro da un lungo viaggio in America, la compagnia si è andata affermando in questi due ultimi decenni sia per la vivace e duttile valentia degli interpreti che per le idee coreografiche, partecipando a Gala, trasmissioni televisive, piattaforme e Festival internazionali. Di particolare rilievo il cammino compiuto non solo nella formazione di danzatori ma anche del pubblico.

**Lorenzo Tozzi**